

La città

Il rapporto. I bus a Cascina Merlata, Villa Litta, piazza Rimembranze, il tunnel a Crescenzago i primi esempi: altre cinque iniziative sono già state programmate, le ultime sette ancora in forse

Microinterventi nelle periferie realizzati quattro progetti su sedici

IL PIANO

I PROGETTI
Il piano periferie ha individuato 16 progetti da realizzare entro 5 anni tra gli 80 presentati dai comitati di cittadini durante la campagna elettorale

LE COSE FATTE
Quattro sono già realizzati: la sistemazione di piazza Rimembranze di Lambrate e del sottopasso di Crescenzago, il piano terra di Villa Litta e la linea 35

I PROBLEMI
Su diversi progetti non si possono stabilire i tempi perché mancano ancora certezze sui finanziamenti: è il caso del rifacimento della vasca al parco delle Cave

ORIANA LISO

QUATTRO progetti su sedici realizzati nel primo anno, cinque programmati e previsti nei prossimi due anni, sette con tempi ancora tutti da stabilire. A dicembre del 2016 la giunta Sala lanciava "Fare Milano", il piano di interventi per le periferie che, accanto a una serie di lavori importanti — case popolari, scuole, infrastrutture — prevedeva anche progetti più leggeri, diffusi sul territorio ma considerati comunque prioritari. La scelta, tra le 80 richieste arrivate dalle zone durante la campagna elettorale, è caduta su una serie di interventi — alcuni, in realtà, messi in programma già dalle precedenti giunte — che adesso iniziano ad avere una definizione più chiara.

I primi quattro progetti completati sono costati complessivamente circa 1,8 milioni, ma non tutti a carico del Comune: l'istituzione della linea di bus 35 per i nuovi quartieri di Cascina Merlata e Borgo Porretta — in servizio dallo scorso mese, ma mancano ancora due fermate verso Affori — è stata pagata da Euromilano. Ultimati già da tempo i lavori di ristrutturazione del piano terra di Villa Litta, con un investimento di 1,4 milioni, tra bonifiche e riqualificazione del salone per i matrimoni civili. Da poco è stata inaugurata la nuova piazza

Mazzali: "Vanno terminati nel quinquennio ma siamo avanti con la realizzazione"
Tra le iniziative più ambiziose il riutilizzo della caserma Mameli e del mercato di via Gorla

del viale Rimembranze di Lambrate (spesa totale: 200mila euro). Ultimo intervento realizzato a giugno, la messa in sicurezza e riqualificazione del sottopasso di Crescenzago.

Se per il delegato del sindaco alle Periferie Mirko Mazzali — che ha presentato i dati in commissione consiliare con il dirigente Corrado Bina — «i 16 interventi diffusi sono da realizzare nel quinquennio, quindi averne ultimati già quattro nel primo anno vuol dire essere in media», bisogna però anche guardare a quanto c'è ancora da fare. Una sola gara, per adesso, è stata già avviata: quella per la riqualificazione dei campi da basket e da tennis del centro sportivo Murat. A dicembre si saprà chi ha vinto, nel 2018 è previsto l'inizio lavori. I cinque progetti da avviare, per esempio, hanno tempi e problemi diversi. In via Cimarosa era stato deciso di trasformare la vecchia emeroteca in un centro civico, il progetto era stato già inserito tra quelli da finanziare con il bilancio partecipato per zona 7 nel 2016: ma recenti sopralluoghi hanno evidenziato che i locali non sarebbero trasformabili in aule studio, quindi si stanno studiando soluzioni alternative. Quattro anni serviranno, invece, per realizzare degli spazi multiservizi nell'ex caserma Mameli (ma il bando non è ancora par-



GLI EDIFICI

Sopra Villa Litta ad Affori, già recuperata e riconsegnata ai cittadini. Sotto il mercato di Gorla ancora da ristrutturare: l'operazione costerà sette milioni



tito) e si spera nel bando europeo "Reinventing cities" per finanziare con 5-7 milioni il recupero dell'ex mercato di Gorla. Potrebbero essere invece gli incassi della Tari a finanziare con 1 milione la realizzazione di una ricicleria in via Lampedusa (anche se la richiesta è del quartiere Gratosoglio, a pochi chilometri di distanza), e serviranno invece 120mila euro per la realizzazione di un giardino di quartiere nell'ex asilo di via Mambretti (è quasi finita la demolizione dell'edificio).

È finanziata, e verrà realizzata nel 2018, un'area verde attrezzata tra via De Pretis e via Boffalora, mentre è ancora da approvare un lavoro di riorganizzazione degli incroci a Quarto Oggiaro (zona ospedale Sacco): Es-selunga lo finanzierebbe con 2,6 milioni. Nessuna certezza, invece, sugli ultimi 4 progetti, inseriti nel piano delle opere pubbliche: la passerella ciclopedonale di piazza Tirana-San Cristoforo (legata ai lavori M4), la riqualificazione della vasca e dell'area circostante nel parco delle Cave (uno dei progetti più costosi: 11 milioni, che potrebbero essere ricavati dagli oneri del piano integrato Calchi-Taeggi), il Centro di alti studi sulle arti visive al QT8 e la sistemazione del centro civico di viale Ungheria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO/I CANTIERI M4 SARANNO ANIMATI DA VISITE GUIDATE, BALLI, CORTOMETRAGGI E GIOCHI DI LUCE

I racconti attorno ai luoghi della linea Blu

FEDERICA VENNI

INSTALLAZIONI luminose, mostre fotografiche, tango all'aperto, racconti su temi metropolitani che disegnano già il percorso della nuova linea blu. Su 29 progetti presentati al concorso voluto dal Comune in collaborazione con M4 spa e ideato da Mm Comunicazione per animare e risolvere i quartieri oggi penalizzati dai cantieri della nuova metropolitana, 10 saranno realizzati a breve: avranno a disposizione cinquemila euro ciascuno per realizzare, già da quest'autunno, gli eventi proposti.

Quali le proposte accolte? Il progetto "Borderlight", in tre serate consecutive, vuole illuminare con sculture di luce le zone più periferiche, da piazzale Deteo verso est e da via Foppa verso Ovest. I residenti della zona saranno parte attiva dell'evento, perché saranno fotogra-

fati mentre illuminano il quartiere e diventeranno i protagonisti di una mostra fotografica. Tra viale Argonne e via Lomellina, con "Tango Narrativo" si ballerà su una pista all'aperto, ascoltando il racconto dal futuro di un ballerino del 2048 vissuto tra Milano e Buenos Aires.

Parte la realizzazione dei dieci progetti vincitori del bando per rivitalizzare le zone paralizzate dai lavori del metrò

Mentre "21 luoghi, 21 fermate e 21 personaggi" propone lungo tutti i cantieri da Linate a San Cristoforo l'affissione sulle palizzate in corrispondenza delle fermate di racconti legati alla zona di riferimento. Un weekend di narrazioni,

poi, porterà i cittadini alla scoperta dei luoghi coinvolti. Molto scenografico è l'evento "Note di energia" che prevede la riproduzione di un pianoforte verticale laccato che produce corrente elettrica grazie ad un sistema a pedali. A sua volta, poi, la corrente generata diffonde una melodia pianistica. Un percorso di sei tappe che punta a sensibilizzare i cittadini sullo sviluppo sostenibile. Per la zona di via De Amicis, uno spettacolo teatrale metterà in scena il libro "Storie e luoghi del quartiere Genova-Ticinese". L'associazione Trillino Selvaggio, invece, si prenderà cura del cantiere di via Segneri, al Giambellino, per coinvolgere scuole e associazioni di zona per rivestire le recinzioni con immagini artistiche.

"Corto Weekend" è invece una gara di cortometraggi: i partecipanti dovranno realizzare un breve filmato di massi-

mo cinque minuti — fiction o documentario — che racconti il contesto e la zona in cui intende inserirsi. "Vai col liscio" proporrà invece una serie di serate danzanti "alla ricerca dell'età dell'oro della festa". Infine, un evento di lettura ad alta voce di brani letterari ripercorrerà la storia delle metropolitane di Milano, Parigi, Londra, Mosca e altre città.

Individuati i vincitori, ora non resta che stabilire il calendario degli eventi, definendo anche i quartieri in cui verranno allestiti. A presto dovrebbero anche essere pronte le recinzioni artistiche per abbellire i cantieri. «Abbiamo molte cose di cui occuparci in questi mesi — spiega l'assessore alla Mobilità e Ambiente Marco Granelli — vediamo come vanno, l'idea è quella di continuare anche nel 2018. È un modo per raccontare M4 alla città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I BLOCCHI
Nella zona di via De Amicis-Sant' Ambrogio, uno spettacolo teatrale metterà in scena il libro "Storie e luoghi del quartiere Genova-Ticinese"